

BOLLETTINO OLIVO SAVONA – COMUNICATO N. 1 del 19 GENNAIO 2023

SITUAZIONE ATTUALE



Le condizioni di forte siccità che hanno caratterizzato la stagione olivicola 2022 si sono protratte fino ai primi di novembre e hanno determinato un rallentamento della ripresa vegetativa che normalmente si osserva prima dell'inverno. Le temperature ancora una volta superiori alla media registrate nel mese di dicembre hanno tuttavia impedito il riposo vegetativo e pertanto, ad esclusione degli areali più interni, si osserva lo sviluppo delle gemme, in particolare apicali, germogliate anzitempo.

OPERAZIONI IN CAMPO



In questo periodo è possibile iniziare ad effettuare interventi di **potatura selettiva** per l'eliminazione dei rami secchi e di quelli eventualmente colpiti da patologie e parassiti. Tali operazioni sono particolarmente importanti in relazione alla presenza di **rogna**, poiché le temperature miti che hanno caratterizzato la prima parte dell'inverno, accompagnate da piogge, risultano particolarmente favorevoli alla propagazione delle infezioni a partire dai tubercoli, che fungono

da organi di diffusione dei batteri.

Dopo i tagli di rametti e rami di sezione ridotta è opportuno effettuare un trattamento con sali di rame, anche in miscela con propoli.

La potatura di produzione deve possibilmente essere rimandata a fine inverno/inizio primavera per evitare di stimolare la ripresa vegetativa esponendo i nuovi germogli al rischio di ritorni di freddo e gelate. A maggior ragione sono da **evitare i tagli di grossa sezione**, da rimandare a fine inverno.

Per quanto riguarda la **gestione del terreno** in questo periodo è opportuno mantenere il terreno inerbato, in particolare nei terreni in pendenza. L'inerbimento, oltre ad assicurare il mantenimento di una buona dotazione di sostanza organica, è fondamentale nel prevenire o limitare i fenomeni erosivi.

E' inoltre opportuno verificare le sistemazioni idrauliche e dedicarsi alla manutenzione della rete di scolo delle acque superficiali, anche per limitare il più possibile i ristagni idrici, spesso causa di maggiore incidenza di patologie fungine radicali.

Sempre più di frequente risulta necessario sistemare i danni causati dalla fauna selvatica e in particolare dai cinghiali, che possono contribuire a fenomeni di smottamento o erosione.

Per quanto riguarda la **concimazione**, è ancora possibile apportare fosforo e potassio secondo le indicazioni riportate nella scheda tecnica disponibile al link: <http://bit.ly/RLconc-olivo>.

Per quanto riguarda la **gestione del suolo**, si ricorda inoltre che coloro che aderiscono alla **MISURA 10 DEL PSR (AGRICOLTURA INTEGRATA)** devono seguire una serie di indicazioni.

Le tecniche di lavorazione devono essere finalizzate anche a migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. Tutte queste informazioni e gli obblighi previsti per i terreni in pendenza sono riportate nel capitolo 7 del disciplinare di produzione integrata regionale, disponibile qui: <https://tinyurl.com/Disciplinare22>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 16 febbraio

CONSERVAZIONE DELL'OLIO

La conservazione riveste un ruolo molto importante per il mantenimento delle caratteristiche qualitative di un olio.

Al fine di non generare difetti organolettici e di non accelerare processi di ossidazione che porterebbero ad uno scadimento qualitativo e ad una minore conservabilità dell'olio, si consiglia:

- se non ancora eseguito, di effettuare un travaso o una filtrazione (anche con cotone idrofilo), per eliminare residui che si depositano sul fondo e che possono diventare substrati di fermentazioni e dare luogo a difetti organolettici (es. *morchia*)
- di evitare il contatto con la luce in caso di utilizzo di vetro
- di conservare l'olio a temperature tra i 12 e i 16 °C

Tali precauzioni assumono ulteriore importanza qualora le olive siano state raccolte e lavorate in condizioni fitosanitarie non ottimali, con fenomeni di idrolisi e ossidazione a carico dell'olio in esse contenuto iniziati ancor prima della raccolta.

ASPETTI FITOSANITARI

Le condizioni climatiche autunnali sono state a tratti favorevoli allo sviluppo di patologie fungine, quali **occhio di pavone** (<http://bit.ly/RL-occhiopavone>) e **cercosporiosi** (<http://bit.ly/RL-olivo-patologie>), ma attualmente non si evidenzia una particolare incidenza di tali patologie.

I sintomi invernali dell'occhio di pavone sono caratteristiche macchie circolari scure sulle foglie che possono raggiungere i 10-12 mm di diametro, visibili soprattutto nella parte bassa della chioma.

In presenza di piante molto defogliate o con apparato fogliare colpito in maniera significativa, è opportuno effettuare operazioni di potatura selettiva, mirate al risanamento della porzione inferiore della chioma (quella normalmente più colpita), in modo da non compromettere l'attività fotosintetica nelle fase di pregermogliamento, tanto importante per la futura produzione.

In fase di potatura di produzione, per ridurre l'incidenza delle principali patologie fogliari (**occhio di pavone** e **cercosporiosi** o **piombatura**) è inoltre opportuno effettuare tagli mirati a evitare ombreggiamenti nella porzione bassa e interna della pianta e garantire un'adeguata areazione della chioma.

Il **trattamento rameico post potatura** normalmente consigliato per il contenimento della **rogna** (batteriosi in notevole espansione negli ultimi anni, <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>) risulta efficace anche nel contenimento di **occhio di pavone** e delle altre patologie fungine, fermo restando la necessità di interventi specifici negli oliveti molto colpiti.

La temperatura mite di inizio inverno potrebbe aver favorito l'attività di alcuni insetti, tra cui la **margaronia** (*Palpita unionalis*). In questo periodo è quindi possibile osservare la presenza di danni sui germogli apicali, in particolare negli oliveti di costa. Per limitare gli attacchi della prima generazione primaverile è possibile effettuare una **potatura selettiva** mirata alla rimozione dei germogli più colpiti, in modo da eliminare le forme svernanti e limitare lo sviluppo primaverile degli adulti.

COMUNICAZIONI

Con DGR n.1350/2022, Regione Liguria, in attuazione del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, ha attivato sotto condizione alcune azioni nell'ambito degli interventi ACA5 Inerbimento colture arboree; ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura; ACA25 Tutela degli le colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica—az.1 Oliveti. Gli interventi prevedono il rispetto degli impegni per 5 anni con **decorrenza 01/01/23** e pertanto **le superfici oggetto di impegno e per le quali sarà possibile percepire un premio devono già essere in disponibilità del beneficiario in tale data**. Per informazioni sui premi e altri dettagli si rimanda al link: <https://tinyurl.com/nuoviaca>